

PRIMO PIANO

Polizze sotto accusa. Rincarari fino al 35%

13.10.2011 - Durissima l'Antitrust: l'assicurazione sull'auto è rincarata fra il 2009 e il 2010 fino al 25%, alla faccia dell'inflazione, e per le motociclette addirittura del 35 per cento. Il Garante del mercato sta pensando se aprire una delle sue inchieste temute e amate. L'oggetto sono le polizze della responsabilità civile auto. Gli automobilisti e i motociclisti le percepiscono come una beffa, spesso si sentono vittime di un'estorsione. Le compagnie di assicurazione mettono sotto accusa i truffatori (tantissimi), che gabbano le polizze inventando gli incidenti, e i pericolosissimi evasori dell'assicurazione, una minaccia per il resto della società. Ieri durante un'audizione al Senato, il presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, Antonio Catricalà, ha parlato senza eufemismi di una «tendenza al rialzo continuo» per i premi pagati per l'Rc Auto. Il costo medio di un incidente è cresciuto del 27% ma – attenzione – al Sud l'aumento sarebbe di quasi il 70% superiore a quello del Nord per «i maggiori sinistri alla persona liquidati in quell'area». Traduzione: nel Mezzogiorno vengono denunciati alle assicurazioni molti incidenti in più e molte lesioni e ferite in più. Sintesi: l'introduzione dell'indennizzo diretto non ha raggiunto gli obiettivi. Inoltre, sottolinea Catricalà, «persistono i limiti di fondo del nostro sistema, nel quale la domanda è ancora poco mobile (risulta che solo il 10% degli assicurati cambia compagnia annualmente) e non c'è adeguata concorrenza tra le compagnie. L'assenza di questi fattori di contesto ha fatto sì che l'indennizzo diretto non riuscisse a suscitare nelle compagnie i corretti incentivi affinché tenessero sotto controllo i propri costi». È sempre più evidente il «contesto scarsamente concorrenziale» e per le assicurazioni «è più agevole scaricare sui premi i maggiori oneri derivanti da inefficienze di gestione» e, invece di saldare i danni veri, pagano rimborsi forfettari medi. Catricalà ha citato un esempio pratico. Per un 40enne dell'Alta Italia con un'auto media, il premio è salito di oltre il 20%; per una 65enne del Sud con un'utilitaria il rincarato è del 15-20%; per un 18enne siciliano la polizza del "cinquantino" è salita del 30 per cento. Il confronto internazionale è impietoso. In Italia il numero di frodi accertate resta contenuto, mentre Inghilterra e Francia, rileva l'Antitrust, accertano quattro volte e due volte le frodi rispetto all'Italia. Indagare costa fatica; più facile imporre tariffe più care.

Fonte della notizia: ilsole24ore.com

NOTIZIE DALLA STRADA

Inverno in sicurezza 2011

13.10.2011 - I pneumatici invernali sono la miglior soluzione possibile durante tutta la stagione fredda, in cui le avverse condizioni meteo, freddo, ghiaccio, brina, pioggia e neve mettono maggiormente a rischio la mobilità. E' altrettanto vero che su neve esaltano le loro prestazioni riducendo gli spazi di frenata fino al 50% rispetto ad un pneumatico estivo, senza la necessità di montare le catene. I pneumatici invernali, inoltre, sull'asfalto bagnato e con temperature basse riducono gli spazi di frenata fino al 15%.

Come possiamo riconoscere un pneumatico invernale?

Visivamente grazie alla fitta lamellatura presente sui tasselli, mentre legalmente si contraddistingue dalla marcatura M+S sul fianco. Spesso tale identificazione obbligatoria è affiancata da una marcatura aggiuntiva che rappresenta tre montagnette e/o un fiocco di neve che identifica i prodotti ad alte prestazioni invernali. A livello europeo ci si sta adoperando affinché nell'ambito delle varie istituzioni sovranazionali si arrivi ad una evoluzione della normativa che preveda il riconoscimento legale di queste marcature.

L'Italia e l'Europa

Vale ricordare che l'Italia è considerata una "best practice" a livello europeo per i progetti associativi di indagine e di sicurezza stradale legata ai pneumatici. Alcuni Paesi europei in cui il prodotto è ancora meno diffuso rispetto alla realtà italiana, stanno valutando la possibilità di introdurre anche un obbligo a carattere nazionale. Tale ipotesi per il nostro Paese non è auspicabile in quanto, pur avendo temperature ad esempio simili alla Germania, nonché ampie

zone montagnose, vi sono vaste aree al sud dove tale obbligo potrebbe risultare ingiustificato o addirittura inopportuno.

Il Nuovo Codice della Strada

Il corretto equipaggiamento del veicolo costituisce il primo passo per un viaggio sicuro – sostiene Roberto Sgalla Direttore del Servizio Polizia Stradale – È dal 2003 che in collaborazione con Assogomma promuoviamo mirate campagne di sicurezza per controllare lo stato degli pneumatici e le loro condizioni di pressione ed usura. Il nostro impegno si fa più intenso con l'approssimarsi della stagione invernale, quando con pioggia o neve il manto stradale può farsi scivoloso ed il ruolo dei pneumatici diventa ancora più importante. Le novità introdotte dal Codice della Strada nell'estate del 2010 sono state oggetto di ampia diffusione agli utenti, con l'obiettivo di accrescere la loro consapevolezza sui nuovi obblighi e soprattutto prevenire gravi rischi per la sicurezza: non essere equipaggiati con catene da neve o pneumatici invernali, laddove prescritto, oltre ad essere una violazione di legge costituisce un gesto di irresponsabilità capace di ripercuotersi negativamente su tutto il sistema della circolazione, di cui ogni conducente deve sentirsi parte integrante. La campagna per l'inverno 2011-2012 inaugura anche la stagione dei controlli: le pattuglie della Polizia Stradale saranno infatti impegnate in una capillare attività di verifica del rispetto delle ordinanze vigenti, a beneficio di una mobilità sicura in un periodo dell'anno nel quale, proprio a causa delle condizioni meteo avverse, la circolazione stradale può farsi più complessa e difficoltosa. Il Nuovo Codice della Strada (legge del 29 luglio 2010 numero 120) ha recepito la centralità di questo prodotto per migliorare la sicurezza stradale. Infatti, proprio il primo articolo della legge si riferisce all'argomento pneumatici ed al primo comma è prescritto che "...i veicoli siano muniti ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio...". Con questa modifica il legislatore ha recepito il cambiamento tecnologico/produttivo riconoscendo il termine "pneumatici invernali" al posto di "pneumatici da neve" in quanto si tratta di prodotti che offrono migliori prestazioni nella stagione fredda, non solo in caso di neve. Inoltre, la norma introduce una equivalenza tra pneumatici invernali e "catene a bordo", senza il limite "in caso di neve".

Le ordinanze di obbligo

Il cambio di terminologia e l'equivalenza con le "catene a bordo" consentono ai proprietari e/o gestori delle strade di emanare apposite Ordinanze in applicazione all'art. 6 del Codice della Strada prevedendo che tale obbligo sia accompagnato da uno specifico periodo temporale senza più il vincolo della presenza di neve sul manto stradale. L'inosservanza di queste Ordinanze comporta la contestazione di sanzioni pecuniarie da parte degli organi di polizia con l'aggiunta anche del provvedimento di interdizione del transito fino a quando il conducente non provveda a disporre di pneumatici invernali o di catene da neve. Sono state decine e decine le Province, i Comuni e le Autostrade che lo scorso anno hanno imposto con specifiche Ordinanze l'obbligo di utilizzare pneumatici invernali o catene. In questo senso, il Gruppo Produttori Pneumatici di Assogomma si impegnerà anche quest'anno ad aggiornare sistematicamente l'utenza attraverso il sito www.pneumaticisottocontrollo.it, dove saranno riportati i diversi provvedimenti consultabili in relazione al loro ambito di applicazione e relativa durata.

Il mercato

Dieci anni fa il mercato dei pneumatici invernali era limitato ad aree montane o comunque a zone abitualmente interessate da forti innevamenti: si trattava di prodotti che andavano a sostituire i pneumatici chiodati di lontana memoria – dice Fabio Bertolotti, direttore Assogomma. Infatti, solo nel 2005/2006 le vendite di pneumatici invernali al ricambio si attestavano a circa un milione di pezzi contro un mercato complessivo di oltre 25/26 milioni. In buona sostanza solo 5 anni fa era un mercato di nicchia molto limitata. Negli ultimi due anni, ed in particolare la scorsa stagione, il mercato ha registrato incrementi del tutto significativi fino a raggiungere quota di 6.5/7 milioni di pezzi. Le previsioni per il 2011/2012 sono ancora di forte crescita con quantitativi che potrebbero raggiungere i 10 milioni di pezzi – continua Fabio Bertolotti. Questa crescita esponenziale e continua del mercato "invernale" si giustifica sulla base della validità tecnica del prodotto. Chi adotta pneumatici invernali percepisce un vantaggio evidente in sicurezza e continua ad utilizzarli trasferendo ad altri un "passaparola" virtuoso sulla validità del prodotto.

Il progetto "l'uso pneumatici invernali": novità della stagione 2011- 2012

Il Gruppo Produttori Pneumatici di Assogomma, da oltre 10 anni, si propone come riferimento per fornire un concreto contributo al miglioramento della sicurezza stradale e della mobilità

attraverso iniziative di informazione e formazione, riguardanti i pneumatici, con una particolare attenzione alle Forze dell'Ordine che effettuano i controlli stradali. Durante la stagione fredda e a maggior ragione in caso di Ordinanze operative, vengono predisposte le operazioni di filtraggio, ovverosia i controlli delle Forze dell'Ordine in caso di prevista o addirittura già presente neve al suolo. Queste operazioni richiedono il fermo del mezzo con conseguente impatto sulla fluidità del traffico, già congestionato in queste specifiche situazioni. Fermo restando che da un punto di vista giuridico l'accertamento dovrà avvenire attraverso una verifica delle specifiche marcature previste riportate sul fianco del pneumatico, per fornire un contributo al miglioramento delle suddette criticità, il Gruppo Produttori Pneumatici di Assogomma, in collaborazione con il servizio Polizia Stradale, ha realizzato il progetto "io uso pneumatici invernali" che prevede l'apposizione sulle vetture dello specifico adesivo di misure contenute (5 cm x 5 cm), che sarà messo gratuitamente in distribuzione dai rivenditori specialisti (gommisti) che montano pneumatici delle marche di tutte le Aziende facenti capo al Gruppo Produttori Pneumatici di Assogomma che rappresentano circa il 90% del mercato di riferimento. L'adesivo, gratuito e non obbligatorio, potrà essere apposto a montaggio avvenuto solo nel caso in cui la vettura sia munita di 4 pneumatici invernali, in posizione ben visibile su parabrezza o lunotto. Potrà essere applicato non solo nel caso di acquisto di 4 gomme nuove, ma anche per 4 pneumatici invernali già usati purché sia accertata la loro funzionalità ed il loro rispetto delle normative vigenti. Esso riporta il periodo invernale di riferimento ed andrà rimosso nel caso di ripristino dell'equipaggiamento estivo. Come noto le operazioni di montaggio e smontaggio dei pneumatici devono essere effettuate da specialisti del settore, come previsto dalla apposita legge 122/1992: pertanto sia nel caso di pneumatici nuovi sia nel caso di pneumatici già usati sarà sempre il gommista a dover effettuare l'operazione di apposizione dell'adesivo.

Il ruolo del Rivenditore specialista

Questa iniziativa si inquadra tra le attività di "Pneumatici sotto controllo", sin dall'inizio condivise da Federpneus, proprio a testimonianza della centralità del ruolo del Rivenditore specialista come tramite fondamentale con l'utenza finale. Infatti sarà proprio il Rivenditore specialista, ovverosia il gommista di fiducia dell'automobilista che, grazie alle sue specifiche conoscenze tecnico professionali sul pneumatico, si distinguerà da altre figure che svolgono la professione solo apparentemente in modo analogo. Sarà l'occasione per far valere le "ragioni della sicurezza stradale" come valore aggiunto rispetto alle caratteristiche prestazionali dei singoli prodotti, grazie anche alla condivisione dell'iniziativa da parte del Servizio Polizia Stradale

Fonte della notizia: reportmotori.it

SCRIVONO DI NOI

Sequestro colossale: 450 milioni di beni C'è anche un terreno a Castel Gandolfo Fanno parte del patrimonio 430 immobili, 9 società, 5 motopescherecci e 3 yacht di lusso, 26 mezzi agricoli pesanti, 13 autovetture e centinaia di rapporti bancari

di Gianluca Rossellin

MESSINA 13.10.2011 - Secondo gli inquirenti avrebbero costituito un impero riciclando il denaro sporco delle cosche messinesi, in particolare il clan Sparta. È questa l'accusa mossa agli imprenditori Angelo e Sarino Bonaffini e ai fratelli Gaetano e Domenico Chiofalo ai quali oggi la polizia ha sequestrato beni per circa 450 milioni di euro. Gli imprenditori operavano in particolare nella compravendita di pesce, nell'edilizia, nella ristorazione e nel settore alberghiero. Gli investigatori hanno scoperto in un'intercettazione che i Bonaffini avrebbero avuto un ruolo anche nel traffico di stupefacenti, utilizzando la loro azienda ittica come paravento. Per reinvestire in attività lecite il denaro sporco avrebbero utilizzato alcuni prestanome. Gli inquirenti hanno poi sottolineato che i due gruppi erano riusciti ad espandersi nel settore edilizio, grazie anche al sostegno del clan e a legami con funzionari amministrativi e politici locali. In particolare Sarino Bonaffini, di fronte a impedimenti amministrativi ai suoi progetti, avrebbe distribuito «mazzette» per migliaia di euro a politici e funzionari. Nell'operazione sono stati sequestrati dagli inquirenti 430 abitazioni, tre yacht, 9 società e relativi patrimoni aziendali, costituiti da ristoranti un complesso edilizio in corso di costruzione,

un mercato e un allevamento ittico, una flotta navale costituita da 5 motopescherecci 26 mezzi pesanti, 13 auto e diversi centinaia di rapporti bancari. Rientra fra i beni sequestrati anche un terreno a Castel Gandolfo, luogo di residenza estiva del Pontefice. Il decreto di sequestro riguarda le società Pescazzurra srl, Immobil tre srl, C&B immobiliare srl, B&C costruzioni srl, Metropoli srl, Villa Gaia srl, Bed and Breakfast residence, imprese individuale Pesce spiaggia e fantasia, Mare d'Amare. Soddisfazione è stata espressa dal questore di Messina Carmelo Gugliotta «per il lavoro della squadra mobile che in diversi anni ha ricostruito l'impero criminale degli imprenditori e i loro legami con i clan». «Si tratta di un'importantissima operazione - ha osservato anche il procuratore di Messina, Guido Lo Forte - che riesce a ristabilire le normali regole di mercato in settori dove i gruppi imprenditoriali Bonaffini e Chiofalo avevano ormai una posizione quasi monopolistica». Anche il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso si è complimentato con gli inquirenti messinesi per la brillante operazione.

Fonte della notizia: corriere.it

'Ndrangheta: beni per 18 mln sequestrati a cosca Pesce Contributo da pentita Giuseppina. Altra operazione nella Iocride

REGGIO CALABRIA 13.10.2011 - Beni per 18 milioni di euro sono stati sequestrati da guardia di finanza e carabinieri di Reggio Calabria nei confronti cosca Pesce di Rosarno. Le indagini si sono avvalse delle indicazioni fornite dalla collaboratrice di giustizia Giuseppina Pesce, figlia del boss della cosca Salvatore. Un altro sequestro beni per 7 mln e' stato fatto dalla polizia a due fratelli imprenditori di Locri Antonio e Francesco Tallura, di 46 e 49 anni, sospettati di rapporti con i Cordi'.

Fonte della notizia: ansa.it

Sventata rapina a caveau ladri presi prima del colpo Arrestate 11 persone armate di pistole, fucile mitragliatore e kalashnikov. Si apprestavano a compiere il furto all'interno dell'istituto di vigilanza Bskj service in via Brece S. Erasmo. Il colpo avrebbe fruttato svariate decine di milioni di euro

NAPOLI 13.10.2011 - Una organizzazione militare, con un piano molto dettagliato, per un 'colpo' da 35-40 milioni di euro ai danni di un istituto di vigilanza. Questo lo scenario in cui è intervenuta la sezione antirapina della Squadra Mobile di Napoli che ha arrestato quasi in flagranza di reato 11 tra pregiudicati con precedenti specifici e incensurati, tutti impegnati in una tentata rapina al caveau della Bsk service, ditta partenopea di vigilanza già al centro di molti episodi di criminalità.

I RAPINATORI ARRESTATI Proprio il fatto che Bsk fosse un 'obiettivo sensibile' per le bande di rapinatori di furgoni portavalori napoletani ha determinato una particolare attenzione della polizia, che con una investigazione con metodi classici, è arrivata all'azione intorno alle 20 di ieri sera in via Brece Sant'Erasmo, davanti alla sede di una televisione locale che diffonde mini-concerti di cantanti neomelodici e da cui sarebbero partiti i due furgoni con uomini, armi e tecnologie che avrebbero di lì a minuti assaltato il caveau della Bsk e, forse, quello adiacente di un altro istituto di vigilanza privata, "Ipervigile". Dentro i furgoni (uno con targa straniera e un'altro con targa di auto risultata rubata), parcheggiati l'uno alle spalle dell'altro, anche decine di sacchi di iuta destinati a contenere il denaro rapinato. Al momento non risultano ancora legami tra gli arrestati e dipendenti della Bsk, ma le indagini proseguono anche su questo fronte. A capo della banda, Carmine Laurino, 45 anni, un curriculum di spessore nel 'settore'. In manette anche la moglie, l'unica donna del gruppo, Santa Langella, 43 anni, che con il fratello Giuseppe, 42 anni, avrebbe avuto un ruolo di 'vedetta' fingendosi una coppia di fidanzati. Il blitz della Mobile si è consumato senza problemi, con un tentativo di fuga da parte di due persone e quello del gruppo di barricarsi dentro i locali di Campania tv. Sequestrati, anche durante perquisizioni nelle abitazioni, armi (tra cui un fucile mitragliatore Uzi e un kalashnikov), manette, uniformi della Bsk, maschere in lattice di fattura artigianale, maschere da giocatore di hockey e parrucche. Ma anche tecnologia sofisticata come gli apparecchiature per inibire qualsiasi tipo di segnale e per rilevare presenze, nonché lattice liquido e stampi per

maschere, e pure falsi ordigni "usati per spaventare gli autisti dei portavalori e costringerli ad aprire il portellone", spiega il capo della Mobile Andrea Curtale. "Un intervento pulito e preciso quello degli agenti - sottolinea il questore Luigi Merolla - che ha assicurato alla giustizia rapinatori potenzialmente violenti, sia per gli strumenti di cui erano dotati sia per quanto accaduto in passato". Solo un anno fa, infatti, durante una rapina furono uccisi due vigilantes. La stima del bottino è stata fornita dalla stessa Bsk.

Fonte della notizia: repubblica.it

Questura, volanti e poliziotti di quartiere controllano 170 persone in una notte

FIRENZE 13.10.2011 - Volanti e poliziotti di quartiere coordinati dal Dr. Domenico Balsamo hanno controllato 170 persone, accompagnandone 25 in Questura per essere sottoposte a fermo per identificazione. Tra queste, 15 sono state denunciate per le violazioni degli obblighi sul soggiorno. Nella seconda fase della serata sono state fermate in zona Novoli (tra viale Guidoni, via Forlanini e via Pistoiese) 8 prostitute di varie nazionalità (provenienti dal Sud America, dall' Est Europa e dalla Nigeria). Controllati anche gli avventori di un circolo privato in San Bartolo a Cintoia, recentemente oggetto di alcuni esposti della cittadinanza. Qua gli operatori hanno identificato 15 soggetti sprovvisti della prescritta tessera, molti dei quali con pregiudizi di polizia. A fine servizio nei confronti di 23 stranieri sono state avviate le procedure di espulsione o di allontanamento dal territorio nazionale. La Divisione Amministrativa ha effettuato verifiche in 3 alberghi del centro e in 6 esercizi commerciali tra cui 2 pub (uno in via Palazzuolo e uno in Santa Croce) La Squadra Mobile infine ha arrestato 3 tunisini per spaccio (tutti in Italia da qualche mese – regolari) Per qualche istante avevano trasformato Santo Spirito in un mercato dell'hashish: in pochi minuti il gruppetto (2 di 23 e 1 di 25 anni) era riuscito a vendere il loro fumo a due diversi acquirenti nella piazza. E' quanto scoperto ieri sera dagli uomini della Sezione Contrasto al Crimine diffuso della Mobile che ben appostati in zona, sono piombati addosso ai pusher ammanettandoli tutti, dopo un breve inseguimento. Gli agenti hanno rintracciato anche i due acquirenti, recuperando così le dosi di hashish cedute dagli arrestati, per atro molto ben organizzati. Uno, munito di bicicletta, riforniva di droga gli altri due (gli spacciatori diretti) che avevano addirittura predisposto un cosiddetto "menu turistico", con prezzi raddoppiati per gli ignari stranieri: per loro il costo era di 20 euro a dose, contro gli 8, riservato ai nostri connazionali. Questo, secondo quanto emerso dalle dichiarazioni rilasciate dai due consumatori pizzicati con lo stupefacente: un 24enne genovese e una ragazza americana di 20 anni, successivamente segnalati per uso personale di stupefacenti.

Fonte della notizia: nove.firenze.it

Fiera: 3mila articoli sequestrati dalla Municipale agli abusivi

CATANIA 13.10.2011 - Circa 3.000 articoli tra calzature, vestiti e accessori moda sono stati sequestrati ai venditori abusivi di piazza Carlo Alberto dagli ispettori della polizia municipale Annonaria, che vigilano nella zona dello storico mercato. L'azione antibusivismo disposta dal sindaco Raffaele Stancanelli e dall'assessore alle attività produttive Franz Cannizzo è avvenuta nella giornata di ieri nell'area di piazza Grenoble, ai confini dell'area mercatale della Fiera dove da qualche tempo questi commercianti occupano, senza averne titolo, alcuni spazi. Sono stati contestati 9 abusi che si sono concretizzati in relativi verbali e sequestro della merce. Contestualmente al corposo sequestro, in via Rizzo arteria contigua al mercato, gli ispettori hanno bonificato la zona da venditori abusivi, in gran parte extracomunitari di origine senegalese, che vendevano ai passanti prodotti contraffatti in particolare calzature. "Queste importanti operazioni antibusivismo – ha commentato l'assessore alle attività produttive Franz Cannizzo – rientrano nel piano d'azione di contrasto all'abusivismo voluto dal sindaco Stancanelli in piena sinergia con il comando della Polizia Municipale e testimoniano la volontà dell'Amministrazione comunale di tutelare le attività commerciali regolari da forme di concorrenza sleale. In tempi di crisi, come gli attuali, è importante difendere i commercianti che pagano le tasse e non si devono loro sottrarre i clienti. La Direzione Attività Produttive a tale proposito sta elaborando un bando che permetterà agli abusivi che vorranno regolarizzarsi

di concorrere per ottenere un'autorizzazione amministrativa alla vendita nei mercati della città".

Fonte della notizia: cataniapolitica.it

Pozzallo, Marco Iachinoto sulla Mini Cooper scappa al posto di blocco

POZZALLO 13.10.2011 - In seguito a indagini dirette dal sostituto Gaetano Scollo e coordinate dal Procuratore capo Francesco Puleio, la Procura della Repubblica di Modica ha emesso il decreto di citazione a giudizio di Marco Iachinoto, 20 anni, accusato di minaccia aggravata a pubblico ufficiale e di guida in stato di ebbrezza. Il giovane, circolando sul Viale Europa a Pozzallo alla guida dell'autovettura Mini Cooper, non ottemperava all'alt impartito dagli Agenti della Polizia Stradale di Ragusa, in servizio di posto di controllo, dandosi a precipitosa fuga percorrendo il Lungomare Pietre Nere e numerose altre vie del centro abitato di Pozzallo. Dopo l'inseguimento posto in essere dagli agenti, presentandosi in evidente alterazione psicofisica, con difficoltà di espressione verbale ed emanando forte alito vinoso, veniva invitato a sottoporsi a test alcolemico mediante l'apparecchiatura in dotazione agli agenti operanti, ma, pur portando il boccaglio alla bocca, ometteva di soffiare, rendendo così impossibile il controllo, ripetuto per ben quattro volte; inoltre, alla richiesta degli operatori della Polizia Stradale, si rifiutava di farsi accompagnare presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore di Modica per il prelievo dei liquidi biologici per i relativi esami al fine di procedere agli accertamenti sul tasso alcolemico e sullo stato di alterazione psicofisica conseguente all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope. I fatti risalgono al 5 giugno scorso. Nello stesso episodio, lo Iachinoto, dopo essersi dato pericolosamente alla fuga ed essere stato bloccato dagli agenti, minacciava di un ingiusto grave danno C.M. e B.A., in forza alla Sezione di Polizia Stradale di Ragusa ed in servizio di posto di blocco sul Viale Europa di Pozzallo, i quali lo stavano per accompagnare presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore di Modica – per il prelievo dei liquidi biologici per i relativi esami sul tasso alcolemico e sullo stato di alterazione psicofisica conseguente all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope profferendo alla presenza e all'indirizzo dei predetti le testuali espressioni "con un litro di benzina si possono fare tante cose, non ho niente da perdere", ciò al fine di opporsi ai suddetti Pubblici Ufficiali nello svolgimento delle loro funzioni.

Fonte della notizia: ragusanews.com

Guidava da tredici ore Via la patente ad un camionista

Nei guai e' finito un camionista quarantenne di Crotona che trasportava spezie per aromatizzare prosciutti da Crotona ad Arezzo

AREZZO, 13 ottobre 2011 - Guidava ininterrottamente da tredici ore quando e' stato fermato dalla polizia stradale di Poppi che gli ha ritirato la patente. Nei guai e' finito un camionista quarantenne di Crotona. L'uomo era alla guida di un camion che trasportava spezie per aromatizzare prosciutti da Crotona ad Arezzo, il carico era destinato ad una ditta del Casentino. L'uomo e' stato fermato lungo la regionale 71 dagli agenti della polizia stradale per un controllo. Dai rilevamenti i poliziotti hanno appurato che nel cronotachigrafo del tir il camionista aveva inserito la scheda o "budge" di un collega anziche' la sua ormai esaurita e che guidava senza sosta da tredici ore. Così' e' scattato il ritiro immediato della patente.

Fonte della notizia: lanazione.it

Carabinieri sequestrano mezza tonnellata mitili a Pozzuoli

Coltivazione abusiva individuata tra via Napoli e Rione Terra

POZZUOLI (NAPOLI) 13.10.2011 - Cinquemila chilogrammi di mitili coltivati abusivamente sono stati individuati e sequestrati dai carabinieri a Pozzuoli (Napoli). La coltivazione abusiva di mitili (cozze nere) nel golfo puteolano avveniva nello specchio d'acqua antistante il litorale di via Napoli a Pozzuoli, tra il Rione Terra e La Pietra. L'operazione ha visto l'impiego di tre motovedette e un battello pneumatico. Le cozze sono state poi affondate in fondali di oltre cento metri di profondità.

Fonte della notizia: ansa.it

Truffa per milioni da falsi promotori finanziari, 3 arresti

Gdf Roma compie diverse perquisizioni, decine persone raggirate

ROMA 13.10.2011 - I finanziari del Comando provinciale di Roma hanno arrestato 3 falsi promotori finanziari che offrivano vantaggiose operazioni immobiliari e finanziarie di fatto inesistenti. In corso diverse perquisizioni nella capitale e nella provincia. Truffate decine di ignari risparmiatori per diversi milioni di euro.

Fonte della notizia: ansa.it

Nasconde 5 chili hashish in cantina, arrestato a Sanremo

In manette uomo di 34 anni. Polizia sequestra anche 800 euro

SANREMO (IMPERIA) 13.10.2011 - Un uomo di 34 anni e' stato arrestato a Sanremo con l'accusa di detenzione di stupefacenti. In una scatola nascosta nella sua cantina, in via Lamarmora, la polizia ha trovato quattro chili di hashish. Sequestrati anche 20 grammi di marijuana e 800 euro, probabile provento dell'attivita' di spaccio.

Fonte della notizia: ansa.it

Arte: Gdf Milano sequestra quadro di Rubens da 25 milioni

Sigilli anche a una tela di Reni, un arresto per bancarotta

MILANO 13.10.2011 - I militari della Guardia di finanza di Milano hanno arrestato Arman Golapian, titolare di una casa d'arte, per bancarotta fraudolenta ed hanno sequestrato alcune opere tra cui un quadro di Rubens dal valore di 25 milioni di euro e uno di Guido Reni. L'arresto e' stato disposto dal gip Elisabetta Meyer nell'ambito dell'inchiesta del pm milanese Isidoro Palma. La Gdf ha effettuato perquisizioni in Lombardia, Emilia Romagna, Umbria, Veneto e Piemonte dove sono state sequestrate le due opere d'arte.

Fonte della notizia: ansa.it

SALVATAGGI

Tredicenne russa vaga nel buio. Si era persa a Villa Borghese Camminava confusa nel parco, una turista adolescente ritrovata dal gruppo polizia municipale incaricato della vigilanza. La ragazza tentava di orientarsi con una piantina, senza riuscirci. Riportata in albergo dalla madre che ne aveva già denunciato la scomparsa

ROMA 13.10.2011 - Aveva una cartina, ma non riusciva a decifrarla. Il parco di Villa Borghese offriva troppi pochi punti di riferimento, così quando ha fatto buio la tredicenne russa si trovava ancora sola nei giardini, senza riuscire a venirne a capo. Ma un gruppo della polizia municipale preposto alla vigilanza della Villa l'ha vista, e, intuendo il grado di confusione della giovane, ha chiesto alla turista se avesse bisogno d'aiuto. La ragazza, una russa di 13 anni, era in gita nella Capitale con la madre. Ma aveva perso di vista il genitore ed era rimasta sola, in possesso di una cartina con la quale però, non riusciva a ritrovare la strada dell'albergo. La ragazza è stata perciò riaccompagnata presso l'hotel dove era alloggiata, e riabbracciata dalla madre in lacrime che già ne aveva denunciato la scomparsa ai Carabinieri.

Fonte della notizia: libero.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata strada investi' e uccise 50enne, tenta suicidio in carcere

MACERATA 13 ott.- Ha tentato il suicidio in carcere, il pirata della strada di 34 anni che sabato scorso, guidando ubriaco un' auto di piccola cilindrata ha investito e ucciso a Trodica di Morrovalle (Macerata) un operaio di 50 anni, padre di tre figli, che si stava recando al lavoro in bicicletta. L' incidente e' avvenuto sotto gli occhi della figlia 17enne della vittima, che aveva appena salutato il padre. L uomo, che ha precedenti per spaccio di stupefacenti e altri reati, non ha piu' la patente ma si era messo lo stesso alla guida della sua vettura, dopo una serata al night con due amici. Poi l incidente e la morte inspiegabile dell operaio 50enne. E' stato riaccompagnato nel carcere di Camerino, dove si trova ora sotto stretta sorveglianza.

Fonte della notizia: agi.it

Auto pirata travolge scooter: 60enne in gravi condizioni

PARMA 13.10.2011 - Un altro pirata della strada ma questa volta non ha un nome e un volto. E' successo ieri sera, intorno alle 20, nei pressi del cavalcavia di via Mantova: un' auto ha travolto a grande velocità uno scooter e poi è scappata facendo perdere ogni traccia. L'uomo in sella allo scooter, un 60enne che stava tornando a casa dopo una giornata di lavoro, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore: è in gravi condizioni nel reparto di rianimazione. Le prossime saranno decisive. Al terribile incidente hanno assistito alcuni testimoni, i quali hanno raccontato alcuni dettagli alla polizia municipale. L'auto che avrebbe investito lo scooter sarebbe una Peugeot 207 nera, con a bordo tre giovani, compresa una donna. Le ricerche sono ancora in corso.

Fonte della notizia: parmaoggi.it

San Giuliano M.Se: Pirata della Strada falcia 14, si pente e chiama 118 Terribile incidente successo sulla Via Emilia a San Giuliano Milanese, un ragazzino di 14 anni è stato investito da una macchina che stava sorpassando un pullman in Sosta. Grave il 14enne

SAN GIULIANO MILANESE 13.10.2011 - Mercoledì 12 Ottobre 2011, un automobilista 18enne (neopatentato) di San Donato Milanese ha travolto un pedone 14enne sulla Via Emilia azzardando un sorpasso da non fare. Spaventato l'automobilista, ha pensato bene di scappare, poco dopo, ripensandoci evidentemente, si è fermato ed ha chiamato i soccorsi. Il 14enne è ora ricoverato in Gravissime Condizione all'ospedale di Niguarda, sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Sul "pirata" non penderebbe quindi l'accusa di omissione di Soccorso.

Fonte della notizia: it.paperblog.com

VIOLENZA STRADALE

Domusnovas, in fuga con l'auto rubata

Ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale. Con queste accuse i carabinieri della stazione di domusnovas hanno arrestato un 47enne francese.

DOMUSNOVAS 13.10.2011 - Erano circa le tre del mattino quando a domusnovas i militari in servizio in un posto di blocco hanno cercato di fermare un'autovettura in via musei. La macchina, una citroen saxo guidata da c.a 47enne francese ma residente a sestu, ha proseguito accelerando la corsa. E' nato un inseguimento lungo la statale 130 che poi si e' concluso in una via di campagna dove i militari sono riusciti ad avere la meglio. Dai controlli e' emerso che la macchina era stata rubata lo scorso sette ottobre a monserrato ai danni di un'anziana. L'uomo, giudicato con rito per direttissima e' stato condannato a sei mesi di reclusione, con pena sospesa.

Fonte della notizia: sardegnaoggi.it

CONTROMANO

Contromano in tangenziale, segnaletica scarsa e vince il ricorso

L'errore al bivio in zona Bennet, dopo poche centinaia di metri si era fermato con la Stradale. Il giudice di pace di Pavia gli ha dato ragione: «I cartelli sono insufficienti, se non fuorvianti»

di Marianna Bruschi

SAN MARTINO SICCOMARIO 13.10.2011 - Aveva imboccato la tangenziale ovest di Pavia contromano. Veniva da Cava, e al bivio per San Martino si è infilato nella corsia opposta e ha proseguito per alcuni metri. Fermato dalla polizia stradale gli è stata revocata la patente. Ma l'automobilista era sicuro delle sue capacità al volante, ed era altrettanto sicuro di non aver visto una segnaletica chiara. E si è rivolto a un avvocato. Che ha presentato ricorso e ha vinto. Le parole del giudice di pace di Pavia, Giuseppe Casale, spiegano perché: «In quel tratto la segnaletica è insufficiente, se non proprio fuorviante». All'inizio nemmeno l'avvocato Roberto Fischetti era convinto, era dubbioso perché la guida contromano mette a repentaglio la vita di altre persone. Poi ha visto la tangenziale. «Il mio cliente sosteneva di avere ragione – spiega l'avvocato milanese – non capiva come avesse potuto entrare in tangenziale. Mi ha ripetuto più volte di essere un guidatore esperto, di aver guidato in tutta Europa». Così sono iniziate le ricerche su quel tratto di strada, gli episodi in "archivio" non mancano, i tanti precedenti hanno convinto a partire con il ricorso. Il fatto risale all'8 maggio scorso. L'automobilista si era accorto dopo pochi metri dell'errore e si era spostato sulla corsia d'emergenza. Lì era stato fermato dalla polizia stradale. L'avvocato ha aspettato che arrivasse al suo cliente la revoca della patente. «Ho fatto ricorso all'ordinanza prefettizia – spiega Fischetti – non al verbale della polizia. E ci siamo presentati davanti al giudice di pace». «L'errore di cui è stato vittima il mio cliente non è altro che l'ennesimo errore in cui tanti automobilisti continuano da anni a cadere – ha scritto l'avvocato nel ricorso – perché una volta salito il cavalcavia della tangenziale di Pavia in località San Martino Siccomario è quasi impossibile non sbagliare l'ingresso della tangenziale e imboccarla contromano». Colpa della segnaletica, insomma. La prefettura ha portato prove opposte, sottolineando che «prescrizioni e segnaletica stradale sono perfettamente comprensibili». Ma il giudice di pace di Pavia non si è espresso in questa direzione. E ha dato ragione all'automobilista, che ha «sufficientemente documentato che in quel tratto di strada la segnaletica è insufficiente, se non proprio fuorviante». «Anche il giudice sapeva che molti automobilisti erano incorsi nello stesso errore – spiega l'avvocato Fischetti – per questo ha revocato il verbale e la polizia stradale e l'ordinanza prefettizia che revoca la patente al mio cliente». Ora che un giudice ha stabilito che la segnaletica non basta e che il rischio è che altri automobilisti possano commettere lo stesso errore, si dovrà intervenire.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

Venezia. 22enne ubriaco contromano su A27

Non ha comunque provocato danni agli utenti in transito.

VENEZIA 12 giugno 2011. Alla Barriera di Venezia Nord sull'A27 è stata fermata un'auto che ha percorso il tratto autostradale contromano da Conegliano. L'episodio è stato segnalato da alcuni utenti che hanno incrociato l'auto che procedeva in senso contrario nel tratto tra Treviso Nord e Conegliano. Al conducente, un italiano 22enne con un alto tasso di alcolemia, è stata contestata la guida contromano che prevede la revoca della patente e il fermo amministrativo. L'episodio, tuttavia, non ha procurato danni.

Fonte della notizia: mnews.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente Casalromano, Mantova: muoiono Antonio Giacobbe e Giuseppe Frittoli

MANTOVA 13.10.2011 - Incidente stradale mortale ieri sera nel mantovano. 2 persone, a bordo di un motofurgone, sono morte in un incidente stradale avvenuto ieri sera nei pressi di Casalromano, nel Mantovano. Le vittime sono 2 amici, Antonio Giacobbe, 50 anni di Casalromano, dipendente del Comune di Asola, e di Giuseppe Frittoli, 53 anni, di Casalromano, dipendente Telecom. I 2 erano a bordo di un motofurgone che, per cause da definire, si è

scontrato frontalmente con un'auto che proveniva dalla parte opposta. Nulla da fare per i 2 uomini, che sono morti sul colpo: inutili i soccorsi, intervenuti sul posto. Secondo quanto accertato, i 2 stavano raggiungendo la casa di Giacobbe quando, su un tratto rettilineo, in un tratto di aperta campagna, il motofurgone ha invaso l'opposta corsia di marcia scontrandosi con un'auto condotta da un 25enne, rimasto miracolosamente illeso.

Fonte della notizia: cronacalive.it

**Restano gravissime le condizioni del 14enne travolto a san giuliano
Due donne investite da camion Una muore, l'altra ferita gravemente
Due incidenti tragicamente simili in via Varesina e a Pioltello. Centauro muore in
schianto con auto**

MILANO 13.10.2011 - Mattinata di sangue sulle strade milanesi. Il primo incidente intorno alle 7 di giovedì, quando una donna di 39 anni è stata investita da un camion mentre stava attraversando la strada sulle strisce in via Varesina, nella zona nord ovest di Milano. La donna è stata subito trasportata all'ospedale Niguarda, in codice rosso. E' stata travolta dal camion mentre attraversava sulle strisce con il semaforo verde così come il camion, che stava svoltando in via Varesina, anch'esso con il verde. Il conducente, 43 anni, non ha visto la vittima, finita nell'angolo cieco del mezzo. Si è subito fermato a prestare soccorso. La donna ha riportato fratture alle gambe, ma non è in pericolo di vita.

IL SECONDO SCHIANTO - Meno fortunato il motociclista coinvolto, nemmeno un'ora dopo, nel secondo grave incidente della giornata. Sulla A1, nel tratto di raccordo verso piazzale Corvetto, lo scontro fra un'auto e una moto ha causato il decesso del motociclista 45enne. Sono in corso le indagini per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

A PIOLTELLO - Intorno alle 13 il secondo incidente mortale. Una ciclista cinquantenne, A. P., è stata investita dalla motrice di un tir sulla Cassanese a Pioltello-Limito, in provincia di Milano. La donna è stata trasportata con l'elisoccorso al San Raffaele in condizioni gravissime, in arresto cardiaco e con diversi traumi; è deceduta poco dopo l'arrivo in ospedale.

A SAN GIULIANO - I tre sinistri seguono a poca distanza quello di mercoledì, in cui un quattordicenne è stato investito a San Giuliano Milanese mentre stava prendendo l'autobus per andare a scuola. Le condizioni del ragazzino, travolto da un'auto sotto gli occhi del fratello gemello, permangono gravissime. Operato per stabilizzare le fratture e trattare le lesioni cerebrali, è stato trasferito in neurorianimazione. Ora viene mantenuto in sedazione farmacologica. La prognosi rimane riservata.

«PIU' AUTOVELOX» - Il moltiplicarsi di incidenti nelle ultime ore ha provocato la reazione del Codacons, che chiede al Comune di Milano di mettere 24 postazioni fisse di autovelox. «Purtroppo in questi anni il Comune si è preoccupato di multare sole le auto in sosta vietata, i clienti delle prostitute e i writer - ha detto il presidente del coordinamento Marco Maria Donzelli -, non certo chi viaggia a 100 km/h per le vie della città». Si tratta delle 24 postazioni autorizzate dalla Prefettura nel 2003. «Ora - ha sottolineato Donzelli - chiediamo alla nuova amministrazione di attuare quel decreto prefettizio».

Fonte della notizia: milano.corriere.it

**Torre Orsaia, impatto tra auto e moto: muore centauro 35enne
La tragedia sulla strada statale 18, nei pressi del centro abitato: secondo quanto si è
appreso a causare l'impatto sarebbe stata l'elevata velocità del motociclista. Domani
i funerali a Torre Orsaia**

TORRE ORSAIA 13.10.2011 - Tragedia a Torre Orsaia, nella zona del golfo di Policastro: un motociclista di 35 anni, C. S. le sue iniziali, del posto, ha perso la vita in un incidente stradale verificatosi sulla statale 18. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della locale stazione e dai militari della compagnia di Sapri, agli ordini del tenente Emanuele Tamorri, l'uomo procedeva sulla sua motocicletta dalla frazione di Castel Ruggero in direzione del centro abitato di Torre Orsaia. Arrivato nei pressi del centro abitato, probabilmente a causa dell'alta velocità, come riferito dai carabinieri della compagnia di Sapri, l'uomo avrebbe invaso la corsia opposta andandosi a scontrare con una Hyundai Atos che percorreva la strada in senso opposto, sulla

propria corsia di marcia. L'impatto è stato fatale per il giovane motociclista che, stando a quanto riferito dai militari, sarebbe morto sul colpo: gli uomini del 118, giunti sul posto, non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Illeso il conducente dell'automobile coinvolta nel sinistro, un giovane di 29 anni. I carabinieri hanno reso noto che la salma del giovane è stata già affidata alla famiglia: i funerali dovrebbero tenersi domani alle 15 e 30 a Torre Orsaia.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Incidenti stradali: morta donna dopo ricovero a Pescara Vittima 59enne, perde controllo e schianto tra Popoli e Sulmona

PESCARA, 13 OTT - Una donna di 59 anni di Sulmona (L'Aquila) Nora d'Antonio, moglie di un noto commerciante della città ovidiana, è morta la scorsa notte all'ospedale di Pescara, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri sera lungo la strada che collega Popoli (Pescara) al centro peligno. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la donna avrebbe perso il controllo dell'auto, finendo contro il guard rail.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale Milano: muore motociclista in A1 verso Corvetto

MILANO 13.10.2011 - Gravissimo incidente stradale questa mattina a Milano. L'incidente mortale è avvenuto pochi minuti prima delle 8 sull'A1, nel tratto di raccordo verso piazzale Corvetto.

Secondo le testimonianze, si è trattato di uno scontro tra un'auto e una moto. Il motociclista, un uomo di 45 anni, è deceduto a causa della gravità delle ferite riportate nella caduta. Le forze dell'ordine sono ora al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Sul luogo sono intervenuti i mezzi del 118 e i carabinieri di Milano. Ancora non è chiaro se ci siano state eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Roma, incidente stradale: travolta e uccisa da furgone mentre passeggiava con il cane

ROMA 13.10.2011 - Tragedia a Roma questa mattina. Una donna di 61 anni è stata travolta e uccisa da un furgone, mentre stava portando a spasso il suo cane. Il terribile incidente è avvenuto nella zona della Magliana, alla periferia sud della capitale. Secondo quanto riferito, il corpo è stato trascinato per alcuni metri ed è finito con la testa sotto una ruota del mezzo. Il cane è rimasto invece illeso. Il conducente del furgone che ha investito la donna è ora sotto choc e avrebbe riferito di non aver visto la donna attraversare la strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per rimuovere il cadavere della donna dalla carreggiata. Il marito e i figli della donna, che abitava nei paraggi, sono arrivati sul luogo della tragedia. La polizia municipale avvierà un'indagine sull'accaduto.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Centauro investe ciclista, grave 74enne di Parabiago

LEGNANO 13.10.2011 - Il sinistro è avvenuto ieri pomeriggio lungo Viale Lombardia a Legnano. Un camion che stava viaggiando in direzione di Busto Garolfo si era fermato per far passare un ciclista, L.S. di 74 anni residente a Parabiago, nel momento in cui sopraggiungeva una motocicletta condotta da un 55enne (anch'esso di Parabiago) che, nonostante il tentativo di frenare, lo ha travolto. Sul posto sono giunte le ambulanze della Croce Rossa e Bianca, oltre alla pattuglia della Polizia Locale. I soccorsi sono stati celeri ed entrambi i feriti sono stati trasportati all'ospedale Civile di Legnano. Non sono in pericolo di vita ma le condizioni del ciclista sono definite gravi.

Fonte della notizia: cittaoggiweb.it

Incidente Bariano, Bergamo: giovane madre incinta travolta da auto con i 2 figli

BERGAMO 13.10.2011 - Terribile incidente stradale a Bergamo. Intorno alle 12 di oggi in via Locatelli a Bariano, in provincia di Bergamo, una giovane donna incinta e i suoi 2 figli, uno di 7 anni e uno appena di un anno, sono stati investiti e travolti in tarda mattinata mentre attraversavano la strada nel centro del paese. Secondo quanto si è appreso, la donna, il figlio di 7 anni e la bimba di un anno, che si trovava nel passeggino al momento dell'incidente, sono stati urtati da una vettura, mentre si trovavano sulle strisce pedonali. Benchè l'impatto non sia stato violentissimo, la donna è svenuta per lo spavento ed è stata ricoverata d'urgenza in ospedale. Anche i bambini starebbero bene: le condizioni di salute della bimba di un anno non sarebbero gravi. Sul posto è intervenuto anche un elicottero del 118

Fonte della notizia: cronacalive.it

Incidente nel pescarese ferito centauro di 31 anni

PESCARA 13.10.2011 - Un incidente stradale si è verificato questa mattina lungo la Tiburtina Valeria a qualche centinaio di metri dalla rotatoria per Manoppello Scalo (Pescara). Coinvolti nello scontro una moto, una Harley Davidson, con un 31enne di Rosciano a bordo, A.D.M., che lavora in una officina di Manoppello, e una Fiat Panda condotta da una donna di 53 anni di Roccamorice, A.D.N., che si trovava in auto con altre persone. Ad avere la peggio è stato il motociclista che è rimasto gravemente ferito alla gamba ed è stato soccorso dall'elicottero del 118 di Pescara, atterrato sulla Tiburtina. L'uomo ha subito la parziale amputazione di un piede ed è ora ricoverato nel reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Pescara. In base a una prima ricostruzione della polizia municipale di Manoppello, diretta da Luigi Bosco, la Panda avrebbe fatto inversione di marcia mentre sulla Tiburtina si era creato un incolonnamento di auto e durante questa manovra ci sarebbe stato lo scontro con la Harley. Sia la moto che la Panda viaggiavano in direzione Pescara. Per una ricostruzione dettagliata la municipale attende di ascoltare i testimoni. Illese le persone a bordo della Panda. Problemi per il traffico fino alle 10.15.

Fonte della notizia: abruzzoweb.it

In autostrada

A4, coda di 11 chilometri per incidente Due feriti, alcuni contusi e tanti ritardi All'altezza dello svincolo per la Valdastico. Coinvolti un automezzo pesante e sei auto. I feriti trasportati all'ospedale di San Bortolo. Situazione tornata alla normalità

VICENZA 13.10.2011 - È di due feriti e alcuni contusi il bilancio dell'incidente stradale avvenuto oggi a Vicenza sull'autostrada A4 tra Grisignano e Vicenza est, poco prima dello svincolo che conduce sulla A31 Valdastico. Nell'impatto sono rimasti coinvolti un mezzo pesante e sei automobili. I due feriti sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale San Bortolo, dove le loro condizioni non sono considerate gravi.

L'incidente ha provocato in direzione Milano una coda che in mattinata ha raggiunto gli 11 chilometri, poi quando i mezzi sono stati tolti dalla carreggiata la situazione è migliorata, anche se i rallentamenti sono proseguiti per alcune ore. Molti automobilisti hanno deciso di uscire ai caselli di Padova ovest e Grisignano dove tuttavia, proprio a causa del massiccio aumento di veicoli, si sono registrate code negli svincoli e nella viabilità ordinaria. Anche in questo caso la situazione è tornata alla normalità solo a fine mattinata.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Incidente stradale su A3: disagi tra Cosenza e Lamezia Terme

LAMEZIA TERME, 13 OTTOBRE (Calabriatg24.it) - Incidente stradale tra gli svincoli di San Mango d'Aquino e Falerna (Catanzaro), sul tratto calabrese dell'A3 Salerno-Reggio Calabria. Un tir ha tamponato un'autocisterna che trasporta gas all'altezza della Galleria Monaco. Lo scontro non ha provocato feriti e non risultano coinvolti altri veicoli. Il tratto compreso tra Altilia Gramaldi e San Mango d'Aquino è stato chiuso temporaneamente al traffico per consentire ai vigili del fuoco la rimozione dei mezzi. Sul posto sono prontamente intervenute le squadre di pronto intervento dell'Anas e la PolStrada per la gestione del traffico in entrambe le direzioni. Al momento per i veicoli diretti a Reggio Calabria – comunica il bollettino diramato Anas – si consiglia l'uscita allo svincolo di Cosenza nord con rientro in autostrada a Falerna attraverso le strade statali 107 e 18. Percorso inverso per i veicoli in direzione Salerno.

Fonte della notizia: calabriatg24.it

ESTERI

Strade britanniche sotto la lente dell'Asaps

L'associazione esamina il quadro della sicurezza stradale sulle arterie britanniche e traccia un bilancio in parallelo con quanto avviene sulle nostre strade. Migliorano le cose in entrambi i paesi ma ancora non basta

12.10.2011 - La situazione sulle strade britanniche sotto la lente dell'Asaps. L'associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale esamina il quadro della sicurezza stradale sulle arterie britanniche e traccia un bilancio in parallelo con quanto avviene sulle nostre strade. Secondo l'Asaps: "Se in Italia gli schianti dell'anno passato si sono fermati a 207mila, giù del 3,9 per cento secondo i dati Istat, in Gran Bretagna il calcolo dei crash tiene conto anche di quei sinistri non rilevati dalle forze dell'ordine, che, a sentire l'Annual Report del Dipartimento dei Trasporti inglese, si aggirerebbe sui 730mila. Questi, hanno portato sui registri 208mila feriti, contro i "nostrani" 296mila. Il dato comparato della mortalità ci ricorda che, dalle nostre parti, come l'Asaps insiste da tempo, c'è ancora molto da fare riguardo la prevenzione: se i morti nel Belpaese hanno sfiorato quota 4mila, nella patria della Regina Elisabetta si sono fermate a 1850. Là dove si marcia sulla corsia di sinistra, invece, hanno buone ragioni per esultare: rispetto al periodo 1994-98, ad esempio, le vittime sono calate del 48%, dato superiore alla media europea, ma non ancora sufficiente per tagliare il traguardo del dimezzamento ai sinistri fatali (ma loro sono partiti da una cifra già molto bassa). Il traguardo è comunque a portata di mano, come, del resto, per gli italiani, appena più indietro al 43% di vite salvate sulle strade. Oltre le scogliere di Dover, sono le strade di campagna il teatro preferito degli incidenti (62%), segno che, un po' dappertutto, i controlli sulla velocità portano sì ottimi frutti, ma non devono finire col cancellare dall'agenda la manutenzione delle carreggiate, da sempre il primo pericolo per gli automobilisti più irresponsabili". Per quanto riguarda i giovani d'oltremarica l'Asaps osserva che "anche per i teenager inglesi, nella giungla del traffico si disputa una battaglia cruenta, con un decesso su quattro tra i 15 e 19enni che avviene sull'asfalto. I neopatentati vittime della strada rappresentano ancora il 24% della striscia di sangue sui veicoli anche in Gran Bretagna, benché il dato sia in calo rispetto al 2009". Alcool e costi sociali concludono l'analisi dell'Asaps e anche nella regina Inghilterra entrambi gli aspetti incidono pesantemente sul bilancio complessivo: "Altro killer spietato, come noto, è sempre l'alcool: Oltremarica il 5% dei feriti in collisioni tra mezzi di trasporto ha visto coinvolto un pilota con il gomito un po' troppo alto. I morti, invece, sono stati 250 nel 2010. In generale, comunque, si può dire che anche sotto la "Union Jack" la guida distratta resti una delle trappole preferite degli automobilisti: sommando i fattori, siamo al 61% globale in fatto di incidenti causati da disattenzioni al volante. Infine, un accenno ai costi, macigno che grava sulle collettività di tutti gli Stati più evoluti: in Italia, per dire, si naviga a circa 30 miliardi di euro annui. La musica, purtroppo, non cambia di molto nelle strade d'Inghilterra: 15 milioni di sterline, circa 5 miliardi in meno rispetto al salato conto nostrano". Insomma, in Italia come in Gran Bretagna il problema della sicurezza stradale rappresenta una battaglia (e i dati sono proprio da conflitto bellico...), da combattere con tutti i mezzi anche se la "vittoria" sembra ancora lontana.

Fonte della notizia: repubblica.it

Condannato pirata della strada

Il 26 enne è colpevole di omicidio intenzionale

BADEN (AG) - Un automobilista di 26 anni è stato condannato oggi dal Tribunale distrettuale di Baden a una pena detentiva di cinque anni e tre mesi da scontare per omicidio intenzionale ed esposizione a pericolo della vita altrui. Nel giugno del 2009 aveva compiuto una manovra di sorpasso pericolosa in una curva a Ennetbaden (AG), scontrandosi con un motociclista di 49 anni che morì sul luogo dell'incidente. Il Ministero pubblico, per gli stessi capi d'accusa, aveva chiesto la condanna a sei anni e mezzo di carcere da scontare, mentre la difesa auspicava una pena detentiva sospesa condizionalmente di due anni per omicidio colposo.

Fonte della notizia: cdt.ch

LANCIO SASSI

CANTIERI STRADALI

MORTI VERDI

Incastrato dal trattore, muore 35enne di Pumenengo

Infortunio sul lavoro - La vittima è Angelo Dazzi, 35 anni. Sposato e padre di una bambina si era da poco trasferito ad Orzivecchi dove svolgeva l'attività di agricoltore.

ORZIVECCHI (BS) 13.10.2011 - Un infortunio mortale sul lavoro nella mattinata di giovedì 13 ottobre a Orzivecchi, in provincia di Brescia. Poco dopo le 8, Agostino Dazzi, 35 anni di Pumenengo è rimasto incastrato nel cardano del trattore mentre stava facendo manutenzione al macchinario. Dazzi, sposato e padre di una bambina, da alcuni mesi si era trasferito nel Bresciano dove svolgeva l'attività di agricoltore alla Cascina Colombare di Orzivecchi. L'uomo era appena rientrato in cascina dopo il lavoro di ripulitura delle rogge, stava effettuato un po' di manutenzione al mezzo agricolo quando è rimasto schiacciato nel cardano del trattore. A chiamare i soccorsi è stato il titolare dell'azienda agricola Cascina Colombare. Sul posto sono arrivati l'eliambulanza e un'automedica, oltre ai vigili del fuoco e i carabinieri. Ma per Dazzi non c'era più nulla da fare.

(Foto di Pierre Putelli/Neg tratta da www.giornaledibrescia.it)

Fonte della notizia: bergamonews.it

Agazzano: cede una parte del trattore e si ribalta il rimorchio pieno di pietre Incidente sulla rotatoria all'ingresso di Agazzano. Un trattore, a causa del cedimento di un ancoraggio, ha perso il rimorchio pieno di pietre che si è ribaltato. Nessun ferito e nessun danno. Sul posto la municipale

AGAZZANO 12.10.2011 - Incidente stradale ad Agazzano nel primo pomeriggio del 12 ottobre. Un trattore agricolo, mentre si trovava nella rotatoria all'ingresso del paese, improvvisamente, a causa del cedimento di un ancoraggio del trattore stesso, ha perso il rimorchio pieno di pietre che si è ribaltato. Il carico che ha "invaso" la strada è stato poi recuperato dal proprietario con un altro mezzo. Non ci sono feriti. Sul posto per i rilievi di legge e per la gestione della viabilità fino al recupero del carico è intervenuta la Polizia Municipale dell'Unione val Trebbia val Luretta."

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

SBIRRI PIKKIATI

Controllano per droga un senegalese Carabinieri aggrediti da extracomunitari

BERGAMO 13.10.2011 - Stavano effettuando un controllo antidroga su un senegalese già conosciuto dalle forze dell'ordine, quando sono stati accerchiati e aggrediti da una quindicina di extracomunitari. È successo in via Bonomelli, angolo via Paglia, nella serata di mercoledì 13 ottobre. Intorno alle 20.30 4 poliziotti stavano controllando un senegalese di 31 anni, noto per le sue attività illegali di detenzione e spaccio di droga. Il senegalese si trovava fuori dal bar che fa angolo tra le due strade e durante la perquisizione e la verifica dei documenti, ha chiamato alcuni connazionali che si trovavano nei paraggi. In pochi minuti i 4 carabinieri sono stati circondati da una quindicina di senegalesi che hanno aggredito i rappresentanti delle forze dell'ordine: 3 di dei 4 sono finiti in ospedale per essere medicati. La loro prognosi è di 5 giorni. Subito i militari hanno chiamato i soccorsi e nella zona sono sopraggiunte 3 pattuglie. All'arrivo degli altri carabinieri, i senegalesi sono scappati e si sono dileguati. Arrestato solo il 31enne, con l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Per lui divieto di dimora in tutta la provincia di Bergamo e un anno di condanna.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

A 4 mesi

Picchiò vigilessa Condannata ultrasettantenne

Settantaseienne aggredì per strada la vigilessa che voleva multare l'auto del figlio.

VITERBO 13.10.2011 - Il giudice l'ha condannata a 4 mesi e 15 giorni di reclusione, pena sospesa, e al pagamento di 500 euro di multa per l'accusa di lesioni. L'ha assolta, invece, dall'imputazione di resistenza a pubblico ufficiale e di essersi rifiutata di fornire le proprie generalità. Questa la sentenza emessa, ieri dal giudice Eugenio Turco nei confronti della pensionata finita in Tribunale con l'accusa di lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e altro. «Quando servite non ci siete ma poi venite a rompere le scatole e fate la multa per un dolce. Vi ammazzo, brutte bugiarde. Quella (riferendosi alla vigilessa appena aggredita) fa finta di sentirsi male, ma vi rovino io, vi ammazzo, vi mando in galera. Adesso, poi, mi sento male pure io». Queste le parole che avrebbe pronunciato l'imputata il 6 maggio 2009, quando una piccola folla di curiosi si radunò in via Cairoli attratti dalla vigilessa e dall'anziana signora che discutevano animatamente. La prima voleva che la donna spostasse la macchina, ma non avendo la patente ed essendo l'auto del figlio non poteva farlo. Fu quando la vigilessa tirò fuori il verbale che la 76enne perse la testa spintonando l'agente e apostrofandola in modo poco cortese. P. P.

Fonte della notizia: iltempo.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

TECNOLOGIA STRADALE